

23° Missione in Tanzania - 3° a Mafia

LA PROSSIMA MISSIONE IN TANZANIA

6 marzo 2009 – 18 marzo 2009

Il 7 marzo 2009 partirà la 21° Missione in Tanzania (7° a Mafia e la 1° a Mwanza).

Parteciperanno alla missione il **dott. Salvatore Trigona**, lions del Cervia – Ad Novas, per l'attività chirurgica, il **dott. Luigi Pucino**, oculista di Pisa, la **d.ssa Elvira Bassetti**, lions del Ravenna Host, odontoiatra, il **dott. Lauro Lambertucci**, ortopedico e la socia **Sandra Cecchini**, infermiera professionale di sala operatoria.

A questi soci SO.SAN. si aggiungeranno la **d.ssa Vittoria Graziani**, lions del Ravenna Dante Alighieri, per fare esperienza, il **dott. Fabio Tonucci ed il dott. Sergio Piersantelli**, dell'Università di Ancona, responsabili del progetto di Telemedicina.

La missione si articolerà in due tempi:

la prima parte si svolgerà a **Mafia**, dove **effettueremo interventi di piccola e media chirurgia, visite oculistiche con distribuzione di occhiali, visite ed interventi di odontoiatria, visite ortopediche.**

Le visite odontoiatriche saranno possibili poiché la SO.SAN. ha deliberato di comprare a Dar un riunito che verrà donato all'ospedale di Mafia.

La seconda parte della missione si svolgerà a **Mwanza**, in Tanzania, sul lago Vittoria, dove dopo aver firmato un accordo con il Direttore dell'Ospedale, inizieremo la nostra collaborazione specialistica che ci consentirà di portare oltre che aiuto, a quelle popolazioni, che altrimenti avrebbero una sanità insufficiente, per scarsità di medici, nuove metodiche e tecnologie.

In quell'ospedale, grazie alla collaborazione con l'Università di Ancona, si conta di **installare il primo nucleo di telemedicina; la telemedicina è l'insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari a distanza.**

I campi di applicazione della telemedicina sono numerosissimi e in continua evoluzione, dalla cardiologia (trasmissione di tracciati elettrocardiografici) alla radiologia (immagini radiografiche e computerizzate), dalla dermatologia (foto digitali di lesioni cutanee) all'anatomia patologica, dalla ginecologia (monitoraggio in gravidanza) all'odontoiatria e via dicendo; praticamente ogni branca della medicina può avvalersi di questo strumento per migliorare l'esercizio delle attività cliniche, assistenziali e didattiche.

Basta un cellulare per veicolare i dati da un elettrocardiografo portatile ad una centrale di ascolto e permettere una diagnosi a casa in tempo reale.

L'impiego di reti di telecomunicazione tra medici che operano in Africa e medici che operano nei paesi occidentali, svilupperebbe un salto tecnologico e di efficienza enorme, se accompagnato, è evidente, dalla formazione e dall'aggiornamento degli operatori sanitari africani, che potrebbero accedere ai database internazionali e partecipare, ad esempio, a videoconferenze e a programmi di formazione a distanza.

La missione si concluderà il 25 marzo. Seguirà, come di prassi, una dettagliata relazione sulla missione.

Cervia, 22 febbraio 2009

Salvatore Trigona